

Nuovo Piano Cave della Provincia di Brescia

Settore merceologico 'sabbia e ghiaia' e 'argilla'

Brescia 21.06.2021



Attività di redazione della proposta di nuovo piano provinciale cave per i settori merceologici della sabbia e ghiaia e dell'argilla ai sensi della l.r. 8 agosto 1998, n. 14

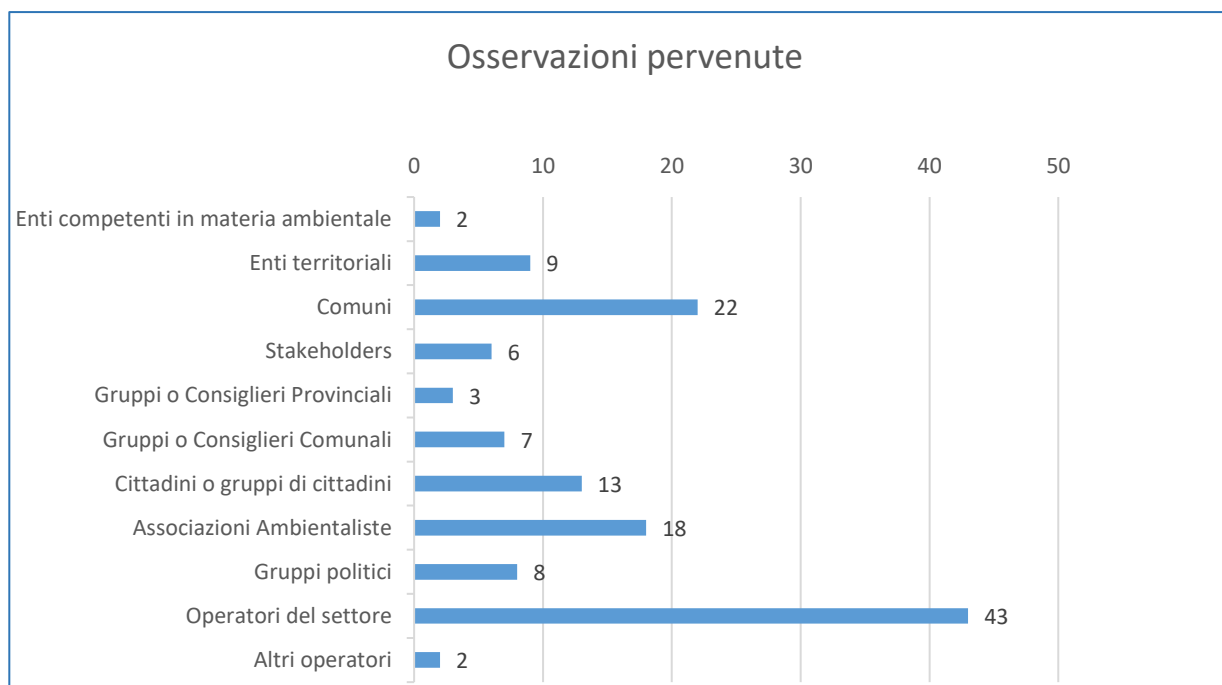
Schema metodologico-procedurale per l'integrazione tra il Piano della Cave e la VAS proposta dalla Regione Lombardia

<i>Fase del Piano cave</i>	<i>Processo del Piano cave</i>	<i>Valutazione ambientale VAS</i>
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso su BURL, su un quotidiano locale e all'albo pretorio P0. 2 Incarico per la stesura del Piano cave P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del Piano cave, obiettivi generali, volontà dell'amministrazione	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel Piano cave
	P1. 2 Definizione schema operativo per lo svolgimento del processo di mappatura del pubblico e degli enti territorialmente interessati coinvolti	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'Ente su Territorio e Ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento per il Piano cave	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Stima degli effetti sugli habitat e sulle specie di cui alla Direttiva 92/43 CEE e 79/409CEE A2. 5 Valutazione delle alternative di Piano cave e scelta di quella più sostenibile A2. 6 Analisi di coerenza interna (verifica della congruenza tra obiettivi e azioni) A2. 7 Progettazione del sistema di monitoraggio (costruzione del sistema degli indicatori) A2. 8 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di Piano cave	A2. 9 Proposta di Rapporto ambientale e sintesi non tecnica

Fase 3.a Presa d'atto deposito	3.1 Presa d'atto da parte della Giunta Provinciale del: - Piano cave; - Rapporto Ambientale; - Studio di Incidenza (se previsto).	
	3.2 Deposito presso la Segreteria della Provincia (60 gg). Dell'avvenuto deposito è data comunicazione a mezzo stampa	
	3.3 Formulazione osservazioni (nei 60 gg)	
	3.4 Richiesta parere a Comuni interessati, a Consorzi di Bonifica e Enti gestori dei parchi, ove previsto	
	3.5 Controdeduzioni a seguito dell'analisi di sostenibilità	
Conferenza di valutazione	valutazione del Piano cave e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3.b Adozione definitiva e Trasmissione alla Regione	3.6 Adozione definitiva del: - Piano cave; - Rapporto Ambientale; - Studio di Incidenza e Valutazione di incidenza (se previsti); - Dichiarazione di sintesi.	
	3.7 Trasmissione Piano cave e Rapporto Ambientale alla Giunta regionale.	
Approvazione finale Regione Lombardia	La Giunta regionale esamina il Piano cave apportando, ove necessario, anche sulla base dei pareri e delle osservazioni pervenuti, integrazioni e modifiche	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
	La Giunta regionale trasmette la proposta del Piano cave al Consiglio regionale per l'approvazione.	
	Esame ed approvazione CR e pubblicazione BURL e sul sito web.	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione del Piano cave P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Pareri ed osservazioni pervenuti

A seguito del deposito della proposta di Piano (decreto del Presidente della Provincia n. 29/2021) sono pervenuti **133 tra pareri e osservazioni**



Pareri ed osservazioni pervenuti

Le osservazioni hanno riguardato

- gli ATE previsti nella proposta di nuovo PPC.
- le Norme Tecniche di Attuazione della proposta di nuovo PPC.
- la stima del fabbisogno di inerti
- l'individuazione di nuovi ATE (4) non previsti dalla proposta di PPC
- osservazioni di carattere generale sulla proposta di nuovo PPC
- osservazioni relative alla distribuzione del fabbisogno (c.d. quota premiale)
- osservazioni relative alla VAS

Pareri ed osservazioni pervenuti



PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Settore Sabbia e Ghiaia e Settore Argilla

D - ESAME DEI PARERI E DELLE OSSERVAZIONI



Pareri ed osservazioni pervenuti

Parte I: Osservazioni e pareri relativi agli ATE previsti nella proposta di nuovo PPC

Ambito estrattivo ATEg01 (Capo di Ponte)

1. Osservazioni e pareri pervenuti:

N.	P.G. n.	Data	Proponente	Sunto dell'osservazione/parere
1	25750	17/02/2021	COMUNITA MONTANA DI VALLE CAMONICA	L'ente esprime parere favorevole sotto il profilo ambientale alla proposta depositata.
11	45619	22/03/2021	TERNA RETE ITALIA	Rileva interferenza con la linea elettrica a 132.000 volt n. 024 "CEDEGOLO sud - CIVIDATE", nella campata tra i sostegni n. 14, 15 e 16 e linea elettrica a 132.000 volt n. 741 "cp S. FIORANO - cs CETO", nella campata tra i sostegni n. 7, 8 e 9. Osserva che qualsiasi opera dovrà risultare compatibile con la normativa tecnica relativa alla costruzione e all'esercizio delle linee aeree (D.M. n. 449 del 21.03.1988).

2. Valutazioni istruttorie e proposte dell'ufficio:

1. Si prende atto del parere favorevole della C.M. di Valle Camonica.
11. Si prende atto della comunicazione di Terna, precisando che eventuali interferenze saranno valutate in sede progettuale attuativa.

Pareri degli enti competenti in materia ambientale

- ATS-Brescia (Parere favorevole)

Sinteticamente sui temi:

- Morfologia dei luoghi e conservazione del suolo accantonato
- Limitazione dell'impatto acustico
- Gestione dei rifiuti nelle aree di cava ed eventuali interventi di bonifica qualora necessari (ATEg15, g37, g45 e g46)

Pareri degli enti competenti in materia ambientale

- ARPA-Dipartimento di Brescia

Sinteticamente sui temi:

- Mitigazioni ambientali
- Coltivazione per lotti
- Tutela degli acquiferi
- Coordinamento del Monitoraggio
- Limitazione escavazioni esterne agli ATE del piano

Pareri degli enti competenti in materia ambientale

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Sinteticamente sui temi:

- Integrazione Tavole di piano con indicazione “Aree archeologiche”
- Integrazione RA e relazione con legenda
- Integrazioni alle NTA del piano:
 1. art. 9, comma 7 (trasmissione del progetto di gestione produttiva dell’ATE alla Soprintendenza per verifica compatibilità rischio archeologico);
 2. art. 15, comma 1: ATE a rischio archeologico

Pareri degli enti competenti in materia ambientale

- Regione Lombardia D.G. Ambiente e Clima

Decreto n. 6615 del 18.05.2021 di valutazione di incidenza positiva del piano sui siti di Rete Natura 2000 (art.5 del D.P.R. 3571997)

1. il progetto di gestione produttiva ATEg54 sottoposto a valutazione di incidenza;
2. I progetti di gestione produttiva degli ATE n. g01, g02, g03, g04, g07 sottoposti a screening di incidenza;
3. monitoraggio verifica efficacia monitoraggi, ripristini e mitigazioni (ATE n. g54 g01, g02, g03, g04, g07) per vegetazione ed altre componenti ecosistemiche

Pareri degli enti competenti

- Regione Lombardia D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile

Parere con richiesta di integrazione relativa a opere e dati da considerare ai fini della stima del fabbisogno delle grandi opere

- rideterminazione della stima del fabbisogno per le grandi opere infrastrutturali;
- rideterminazione dei volumi delle terre e rocce da scavo derivanti dalle grandi opere pubbliche secondo i dati forniti: il dato delle terre e rocce viene scorporato e reso evidente.

Aggiornamento della stima del fabbisogno di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni (Regione Lombardia-D.G. Trasporti...)

FABBISOGNO RISULTANTE (VOLUME IN MC)			
PAR.	COMPARTI DI UTILIZZO FINALE	PROPOSTA DEPOSITATA	RECEPIMENTO RICHIESTE REGIONE
1.1	STIMA DEL FABBISOGNO PER L'ATTIVITÀ EDILIZIA RESIDENZIALE E NON RESIDENZIALE	44.756.610	44.756.610
1.2	STIMA DEL FABBISOGNO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI TUTTA LA RETE VIARIA PUBBLICA SU TERRITORIO PROVINCIALE	0	0
1.3	STIMA DEL FABBISOGNO PER LE GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI	5.095.100	5.132.543
1.4	STIMA DEL FABBISOGNO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE LEGATE A PECULIARITÀ LOCALI	2.000.000	2.000.000
1.5	STIMA DEL FABBISOGNO PER L'ESPORTAZIONE EXTRA-PROVINCIALE E/O ESTERA	0	0
TOTALE		51.851.710	51.889.153

Aggiornamento della stima del fabbisogno di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni

(Regione Lombardia-D.G. Trasporti: Terre e rocce da scavo provenienti da
grandi opere infrastrutturali)

FABBISOGNO RISULTANTE (VOLUME IN MC)			
PAR.	COMPARTI DI UTILIZZO FINALE	PROPOSTA DEPOSITATA	RECEPIMENTO RICHIESTE REGIONE
1.3	GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI (TERRE E ROCCE DA SCAVO)	0	961.902

Aggiornamento della stima del fabbisogno di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni (Terre e rocce da scavo ex d.p.R. n. 160/2010)

- Dati reperiti presso ARPA di Brescia (volumi di terre e rocce da scavo desunti dalle pratiche presentate all'Agenzia ai sensi del d.P.R. 120/2017)
- Serie dei dati raccolti (a partire dall'anno 2015 fino a tutto il 2020) suddivisa nelle seguenti 4 tipologie di utilizzo:
 - a) rimodellazione e/o ripristino morfologico;
 - b) rilevati;**
 - c) riempimento e/o recupero ambientale;
 - d) processo industriale.**
- Per le finalità del piano (individuazione dei materiali sostitutivi dell'inerte naturale per gli utilizzi normalmente previsti) sono state considerate le due tipologie di riutilizzo effettivo dei materiali in sostituzione dell'inerte naturale b) e d)

Aggiornamento della stima del fabbisogno di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni (Terre e rocce da scavo ex d.p.R. n. 160/2010)

TERRE E ROCCE DA SCAVO (DATI ARPA)			
Tipologia di recupero	Volume medio annuo (mc)	Materiale alternativo all'inerte da cava	Volume sul decennio (mc)
Rimodellazione e/o ripristino morfologico	223.711	NO	0
Rilevati	26.209	SI	262.090
Riempimento e/o recupero ambientale	547.858	NO	0
Processo industriale	233.039	SI	2.330.390
TOTALE	2.592.480		

Aggiornamento della stima del fabbisogno complessivo di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni

STIMA DELLA QUANTITÀ DI MATERIALE PROVENIENTE DA FONTI ALTERNATIVE (mc)					
PAR	FONTE	PROPOSTA DEPOSITATA	RECEPIMENTO OSSERVAZIONI	Fattore correttivo relativo alla effettiva utilizzabilità del materiale in alternativa del materiale naturale/verGINE	VOLUME DI INERTI (mc)
3.1	ESTRAZIONE DA FONDO AGRICOLO	446.231	446.231	100%	446.231
3.2	ESTRAZIONE IN ALVEO	63.300	63.300	100%	63.300
3.3	SFRIDI DA CAVE DI MONTE	4.337.574	4.337.574	50%	2.168.787
3.4	TERRE E ROCCE DA SCAVO	0	3.554.382	100%	3.554.382
3.5	RIFIUTI EDILI TRATTATI	5.891.218	5.891.218	50%	2.945.609
TOTALE MATERIALE					9.178.309

Aggiornamento della proposta del fabbisogno complessivo di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni

NECESSITA' DI APPROVVIGIONAMENTO DI INERTI DA CAVA PER IL NUOVO PIANO CAVE			
		PROPOSTA DEPOSITATA	RECEPIMENTO PARERI/OSSERVAZIONI
A	FABBISOGNO RISULTANTE	51.851.710	51.889.153
B	STIMA DELLA QUANTITÀ DI MATERIALE PROVENIENTE DALLE FONTI ALTERNATIVE	5.623.927	9.178.309
A - B	FABBISOGNO FINALE DEL PIANO	46.227.783	42.710.844

Aggiornamento della proposta di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni (Criteri distribuzione fabbisogno)

- **Osservazioni relative alla definizione della c.d. “Quota premiale”:** si è proceduto a verificare l’attribuzione di ciascuno dei valori segnalati come non congrui nelle osservazioni pervenute e ad esplicitare la modalità di definizione dei valori attribuiti agli ATE nelle Tabelle A e B della Relazione 3a. Sono state aggiornate le Tabelle C e D della stessa relazione con i nuovi valori segnalati o reperiti nelle relative Banche dati.
- A recepimento di alcune osservazioni pervenute, a valle della redistribuzione del nuovo fabbisogno rideterminato: **introduzione di un quarto criterio di parziale redistribuzione del fabbisogno** al fine di rendere più equilibrate le produzioni assegnate agli operatori medio-piccoli nonché di garantire una più equilibrata distribuzione territoriale del fabbisogno stimato tra gli ATE previsti dal piano

Aggiornamento della proposta di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni (Criteri distribuzione fabbisogno)

•Quarto criterio (parziale re-distribuzione) del fabbisogno

Al fine di procedere al riequilibrio delle produzioni assegnate agli operatori medio-piccoli nonchè di garantire una più equilibrata distribuzione territoriale del fabbisogno stimato tra gli ATE previsti dal piano, **il volume attribuito agli ATE aventi produzione decennale inferiore a 800.000 mc. nella Tabella F ed il/i cui operatore/i non risulti/no presente/i anche in altro ATE cui il piano attribuisce una produzione decennale maggiore di 1.000.000 mc., viene incrementato di una quota pari al 30% della produzione decennale attribuita, salvo il limite della disponibilità di tale quota di volume tra le riserve residue stimate entro il perimetro dell'ATE.**

A tal fine **si procede contestualmente a ridurre di circa il 5% il volume attribuito a ciascuno degli ATE cui il piano, (cfr. Tabella F) attribuisce una produzione maggiore di 1.400.000 mc.**

Aggiornamento della proposta di piano a seguito del recepimento di pareri e osservazioni

- **Sono state introdotte:**
- modifiche puntuali alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano;
- modifiche ai contenuti delle Carte e Schede degli ATE
- Conseguenti modifiche ed adeguamenti agli ulteriori documenti del Piano e della VAS